

versi negli anni 1546, e 1549. in 8. raccolte da Lodovico Domenichi. Il Varchi rispose al Sansovino col Sonetto ch'è a p. 133 della *Parte seconda delle Rime* del Varchi ediz. 1555. Il Sonetto Sansoviniano *Dolce mio ben* fu ristampato per saggio del suo poetare dal Crescimbeni nel vol. III. p. 246 de' *Commentarii*. Roma 1710: Un altro Sonetto di Francesco Sansovino che comincia: *Nè per humano stil nè per colore* è in fine della *Lettura di Girolamo Ruscelli sopra un Sonetto del Marchese della Terza. Venetia* 1552. 4. ed è in laude di *Maria d'Aragona*. Altro suo Sonetto diretto a M. Lodovico Domenichi è a p. 100 delle *Rime di M. Lodovico Domenichi. In Venezia appresso Gabriel Giolito de Ferrari MDXLIII*. 8. Comincia. *Quando fia mai che l'amorosa guerra*. Avvi la risposta del Domenichi: *Allor che 'l vostro il qual giammai non erra*. Ho ricordato di sopra un altro Sonetto di Francesco Sansovino in morte di *Fiorenza* sua figliuola del 1568 (num. 35). Un Sonetto del Sansovino a' *Principi Christiani* per la vittoria riportata sopra Turchi nel 1571 è stampato, senza data, in folio volante, in 4. e comincia *Legge et se sprezza il Trace e il mar ingombra*; colla sottoscrizione *F. Sansovino*; sonetto che fu ristampato anche a p. 65 t. del *Trofeo della Vittoria sacra ottenuta dalla Christianissima Lega contra Turchi nell'anno 1571 raccolto da Luigi Groto cieco d'Hadria. Vinègia* 1572. 8. Ivi si dice e *L'Egeoe* invece che *e il mare*. Il Cardinale Lomellino scrivendo al Sansovino in data 2 febb. 1572 da Roma lo ringrazia di avere ricevuto un Sonetto che gli fu caro *per veder ogni di più freschi segni del vostro bell'ingegno sapendo ben voi che non sete corvo ma che volate al par di qual si voglia altro cigno al tempio dell'immortalità*. Probabilmente si parla del suddetto Sonetto per la Vittoria. Ma il Lomellino largheggiò in laudar come poeta il Sansovino il quale, come abbiám veduto altrove, sentiva poco favorevolmente di se in questo genere. Pietro Aretino con Lettera del maggio 1548 lodava un sonetto fatto dal Sansovino in laude di esso Aretino; non so se sia stampato. (Leit. Aretino vol. IV. p. 275).

87. Altre sue opere originali stampate abbiám già vedute inserite *nell'Opere altrui*, come sono le *Novelle, le Satire, e il Discorso* su di esse, la *Vita del Boccaccio, e il Discorso sul*

Decamerone, la Dichiarazione de' vocaboli, la Descrizione de' Governi di Ragusi, di Genova, di Lucca, le Aggiunte alla storia del Bruni, e alle Cronache di Fr. Filippo da Bergamo, la Vita del Guicciardini, il Discorso intorno al Sanazzaro ec.

Classe IV. OPERE MANUSCRITTE del Sansovino.

88. *I privilegi de' cortegiani*.
 89. *L'honor de Prelati*. Queste sono ricordate dal Doni nella *seconda Libreria Venezia*. Marcolini MDLI. in 12. a p. 55. t.
 90. *Istoria di Mantova*. Il Negri negli scrittori Fiorentini p. 220 dice che principiò a scriver l'*Istoria* di Mantova; che non finita era presso Antonio Possevini, il quale ne fa menzione nel libro 16 della sua scelta Biblioteca latina. Ho inutilmente scorso il Possevino per trovar questa citazione.
 91. *Segreti della rettorica sopra la nostra lingua materna* in XXIII libri. Vedi che ne ho parlato al num. 79.
 92. *Libro di amori*. Abbiám veduto al num. 81 che il Sansovino avea inviato al vescovo di Saluzzo il *primo libro de' miei amori*.
 93. *Libro di Notabili*, è ricordato in una delle seguenti lettere inedite che pubblico.
 94. *Lettere Varie*. I. Una lettera mss. autografa del nostro Sansovino stà nella Marciana (cod. 243 classe XIV). È diretta ad Alvise Michiel podestà e Capitano di Treviso in data 22 giugno 1573. Trattandosi di cosa interessante per la intenzione che spiega l'autore di volere scrivere la storia Veneziana, ed essendo inedita (per quanto a me consta) la pubblico qui al num. I in fine del presente articolo Sansoviniano — 2. Altra lettera autografa del Sansovino possiede il nob. Clementino Tomitano da Oderzo, la quale fa parte delle cose preziosissime già raccolte dal ch. fu conte Giulio Bernardino suo padre, e da lui con molta intelligenza e con somma cura custodite. Essa è diretta al suddetto Luigi Michiel in data 6 maggio 1585; e reputandola pur inedita, e perchè ricorda un suo libro di *Notabili* che andava scrivendo la ho in fine stampata al num. II — 5. e 4. Due lettere pur autografe di Francesco Sansovino stanno nel Codice Corrariorum n. 1492 (era già della Bibl. Soranzo col n. 917) contenente *Lettere numero 140 circa autografe, ed altre scritture dirette al sig. Marco Mantova Padovano che fiorì nel secolo XVI*, e sono alle pag. 117, e